

Progetto 3 – menzione –

Per l'approccio fortemente conservativo, improntato a una caratterizzazione narrativa ed evocativa degli spazi aperti che contribuisce a creare all'interno del quartiere un ambito flessibile e ludico ma al contempo riconoscibile e suggestivo.

Progetto 16 – menzione –

Per l'idea di un borgo articolato in micro spazi, pensato per accogliere un mix funzionale rivolto in particolare a una fruizione giovane, dinamica e flessibile.

Progetto 17 – menzione –

Per le connessioni urbane con il quartiere, in particolare con gli spazi aggregativi del centro sportivo parrocchiale limitrofo e l'attento studio viabilistico e ciclo pedonale.

Progetto 24 – menzione –

Per l'attento studio funzionale incentrato sulla proposta di un museo diffuso quale elemento identificativo della memoria dei luoghi e di identità visiva nel contesto.

Progetto 20 – terzo classificato –

L'inserimento chiaro e leggibile dei nuovi elementi sul perimetro, caratterizzati da scelte materiche e di linguaggio misurate e identitarie, definisce uno spazio chiuso e controllato che risolve in maniera efficace il tema urbano. La soluzione prevista per il riuso del fabbricato principale appare rispettosa e convincente, all'interno di una spazialità contemporanea.

Progetto 5 – secondo classificato –

La proposta disegna uno spazio chiuso e controllato, accessibile dal fronte ridisegnato con una nuova "porta" sulla Via Arrighini caratterizzata da un linguaggio architettonico riconoscibile e fortemente simbolico. La soluzione progettuale per il recupero conservativo dell'edificio principale lo identifica come memoria storica posta a baricentro del sistema urbano.

Progetto 14 – primo classificato –

Il progetto è capace di misurarsi con la scala del contesto attraverso l'equilibrato innesto di nuove volumetrie caratterizzate da un linguaggio contemporaneo, che contribuisce all'identità del luogo. L'elevata permeabilità dell'impostazione progettuale favorisce l'accesso e la fruibilità delle nuove funzioni insediate. L'accurato utilizzo del verde e il disegno degli spazi aperti che si estendono lungo via Arrighini, completano un asse pedonale pensato come parco urbano.